

La ragazza del lago

*Una storia d'amore tra acqua,
montagna e rinascita*

Questo libro è da considerarsi esclusivamente un'opera di fantasia e di invenzione letteraria. Tutti i nomi, i personaggi, i luoghi, le istituzioni, le organizzazioni, i fatti e gli eventi descritti sono stati inventati, modificati, romanzati o reinterpretati a fini narrativi. Ogni eventuale somiglianza con persone esistenti, vive o defunte, con aziende, enti, istituzioni, comunità, luoghi o avvenimenti realmente accaduti è del tutto casuale, non intenzionale e priva di valore identificativo.

L'opera non ha carattere giornalistico, cronachistico o documentaristico, né intende fornire informazioni precise, verificate o verificabili su persone, fatti o circostanze reali. Essa rientra nella libertà creativa e di espressione artistica tutelata dall'art. 21 della Costituzione italiana, nonché dalle principali convenzioni internazionali in materia di diritti d'autore e libertà letteraria (tra cui la Convenzione di Berna e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea).

L'autore non ha in alcun modo l'intenzione di diffamare, offendere, denigrare o rappresentare negativamente individui, gruppi sociali, categorie professionali, aziende, religioni, culture o altre entità citate o eventualmente riconoscibili. Tutti i riferimenti sono frutto di libera elaborazione creativa e non devono essere interpretati come una rappresentazione fedele della realtà.

Pertanto, sia l'autore sia l'editore declinano ogni responsabilità per interpretazioni soggettive, fraintendimenti, contestazioni o conseguenze derivanti dall'uso, dalla lettura o dalla diffusione di questa opera. Qualsiasi possibile richiamo a persone, enti o situazioni reali deve essere considerato come coincidenza fortuita o semplice espediente letterario privo di finalità diffamatorie, discriminatorie o lesive.

Anna Rita Suppo

LA RAGAZZA DEL LAGO

*Una storia d'amore tra acqua,
montagna e rinascita*

Romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2026

Anna Rita Suppo

Tutti i diritti riservati

“L'essenziale è invisibile agli occhi.”

Antoine de Saint Exupéry

1

Sulla riva del Lago di Ceresole paesino ai piedi del Parco Nazionale del Gran Paradiso sorge l'hotel Locanda del Lago un albergo tre stelle di proprietà della famiglia Olivetti, Luigi Marta e i loro tre figli Alex di 30 anni che lavora come barista in hotel, Bianca di 27 anni la maestra elementare del paese e Paolo di 24 anni che studia per diventare dottore. In albergo lavora come cameriera anche Simona, la ragazza di Alex.

Il venerdì è giornata di arrivi e partenze, e in albergo c'è sempre una gran confusione. Quel venerdì sono tutti in fermento per l'arrivo di un turista straniero che ha prenotato la loro camera migliore.

«Simona per favore andresti a controllare che la suite azzurra sia pronta il cliente non dovrebbe tardare ad arrivare.»

«Certo signora Olivetti vado subito» e si reca nella suite al terzo piano della struttura.

Intanto lungo la strada che porta al lago, sul rettilineo delle rane un Renegade grigio aspetta l'arrivo del carroattrezzi proprio nel mentre che Bianca sta' passando di lì in scooter.

«Buongiorno, serve aiuto?»

«O, grazie!» le dice Peter arrabbiato «ho chiamato i soccorsi. Se solo si decidessero ad arrivare.»

Allora Bianca gli dice: «Deve portare pazienza il paese più vicino in cui c'è un meccanico è a trenta km da qui. Ma se vuole io posso darle un passaggio.»

«Ci mancava anche questa, adesso ho pure problemi col telefono. Non c'è connessione da queste parti?» chiede alla ragazza e lei «qui non prende ma in paese c'è il Wi-Fi e ogni struttura alberghiera ha la sua connessione. Beh senta se non ha bisogno io vado mi aspettano a scuola. La saluto!»

Fa per andarsene ma lui la blocca «le devo chiedere scusa, sono stato maleducato con lei che invece è così gentile. Mi chiamo Peter Gordon e sono arrivato da Londra stamattina alle nove, ho sbagliato diverse volte strada per colpa del navigatore, ma alla fine credo di

essere arrivato a destinazione. E per di più sono due giorni e due notti che non dormo e quindi sono nervoso.»

«Si figuri capita a tutti un momento no. Io sono Bianca Olivetti maestra elementare alla scuola del paese. E comunque il passaggio è sempre valido, se si fida a lasciare la macchina qui. Può sempre tornare dopo a prendere i bagagli. Io intanto potrei accompagnarla in albergo, mi dica solo dove deve andare.»

Certo che è veramente un bel ragazzo come se ne vedono pochi da quelle parti, sta pensando Bianca mentre aspetta che lui si decida a salire sullo scooter «allora dove la porto?» gli chiede la ragazza. Lui alla fine accetta il passaggio.

«Alla “Locanda del lago”.» Che coincidenza l'albergo dei suoi.

«Ai suoi ordini capo, metta solo il casco» poi lei sfreccia via ridendo.

Appena arrivato in albergo il signor Gordon va alla reception per registrarsi e sente Bianca parlare col proprietario «ciao papà il signore è rimasto a piedi lungo il rettilineo delle rane ha già chiamato il carroattrezzi però non è ancora arrivato. Potresti accompagnarlo a prendere i bagagli? Io scappo che sono in ritardo. Saluta

la mamma, ci vediamo domani mattina» e passando di fianco alla reception «arrivederci signor Gordon buona vacanza» ma lui non vuole ancora lasciarla andare.

«Se ha un minuto vorrei chiederle una cosa. Qui in paese c'è qualcuno che noleggia biciclette?» e Bianca «può chiedere a mio padre, ne ha quattro o cinque da affittare ai clienti dell'albergo» e se ne va.

«Buongiorno signor Gordon, sono Luigi Olivetti proprietario della struttura. La sua suite è pronta, ora se vuole seguirmi prendo la macchina e la porto a prendere i bagagli. Intanto dico a mia moglie di iniziare a preparare il pranzo.»

Proprio in quel momento la moglie esce dalla cucina insieme ad Alex «signor Gordon lei è mia moglie Marta la cuoca migliore di tutto il paese è lui è mio figlio Alex» allora il ragazzo «signor Gordon benvenuto nel nostro albergo di qualunque cosa abbia bisogno può rivolgersi tranquillamente a me, io se posso l'aiuto molto volentieri.»

Interviene suo padre: «Alex visto che sei libero accompagna il signor Gordon a prendere i bagagli. Ha la macchina rotta sul rettilineo delle rane.»

Mentre sono in macchina Peter curioso «la ragazza che mi ha accompagnato in scooter credo sia sua sorella? È possibile?»

«Sì! È mia sorella Bianca la maestra del paese.»

«La ragazza mi ha detto che posso chiedere a voi per affittare una bicicletta? Sa io in Inghilterra sono abituato a fare lunghe corse nel parco vicino casa e qui ho paura di annoiarmi.»

Allora Alex che vuole fare un po' di pubblicità al paese gli dice: «Dopo pranzo se ha dieci minuti liberi, con una cartina dettagliata le mostro i posti più belli per fare escursioni e se ha bisogno di un accompagnatore non c'è nessuno che sia più pratico di mia sorella Bianca. Noi ragazzi pensavamo che volesse fare la guida turistica invece lei preferisce stare con i bambini. Anche se in estate parte da sola per fare escursioni e sta via anche parecchi giorni» e lui dubbioso «ha detto noi ragazzi? Lei e il fidanzato di sua sorella?»

«No mia sorella non ha il fidanzato. Io e mio fratello Paolo.»

2

Quando tornano in albergo Alex va ad aiutare sua madre in cucina e suo padre accompagna l'ospite in camera.

«Signor Gordon se vuole seguirmi le mostro la camera. È la nostra suite migliore dal terrazzo si vede sia il lago che i ghiacciai,» gli dice Luigi mentre lo accompagna in camera «vuole che le faccia suonare il telefono quando il pranzo è pronto?» e Peter «grazie Luigi lei è gentilissimo. Comunque il tempo di fare una doccia e scendo sotto. Quindi non si disturbi a telefonare. A dopo.»

Nel mentre che disfa la valigia gli squilla il telefono. «Pronto?»

«Peter tesoro perché non ci hai telefonato? Io e tuo padre eravamo preoccupati.»